



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO

Città Metropolitana di Messina

P. IVA: 00342960838 – www.comune.naso.me.it – pec: comunenaso@pec.it

☎ 0941/961060 - ✉ 0941/961041



Delibera n. 1 del 20.01.2025

COPIA Delibera di Consiglio Comunale

OGGETTO: INAUGURAZIONE NUOVA AULA CONSILIARE DI VIA AMENDOLA - ATTO DI INDIRIZZO PER INTITOLAZIONE AL DEFUNTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ING. GIOVANNI RUBINO.

L'anno **duemilaventicinque**, addì **venti** del mese di **gennaio** alle ore **10.30** e seguenti, nella sala adibita alle adunanze consiliari in via Amendola, a seguito determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale, convocato ai sensi dell'art. 19, 3° comma, della L.R. 7/92 come integrato dall'art. 43 della L.R. 26/1993 e dell'art. 22 del vigente Statuto Comunale, si è riunito in sessione **ADUNANZA APERTA** ed in seduta di inizio disciplinata dal 1° comma dell'art. 30 della L.R. 6-3-86, n. 9, risultano all'appello nominale:

Numero	Consiglieri	Presenti/Assenti
1	RANDAZZO MIGNACCA Giuseppe	Presente
2	GALLETTA Martina	Assente
3	PARASILITI Maria	Presente
4	SANTORO Flavio	Presente
5	TRISCARI Maria Luisa	Presente
6	MILIO Alessandra	Assente
7	BUTTO' Pamela	Presente
8	D'AMORE Rosario	Presente
9	PORTINARI Alfredo	Presente
10	CATANIA Francesco	Presente
11	GORGONE Rosalia	Presente
12	CALIO' Sarina Maria	Presente

Assegnati n.	12	Presenti n.	10
In carica n.	12	Assenti n.	2

Assume la Presidenza il consigliere, **Randazzo Mignacca Giuseppe**, nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Partecipa il Segretario Comunale, **dott.ssa Carmela Calì**.

Sono presenti gli assessori:

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, dopo il taglio del nastro, da parte del Presidente e la benedizione di Sua Eccellenza Mons. Giombanco, presente a Naso, in occasione della visita pastorale alla Comunità, tutti prendono posto nella nuova Aula consiliare.

Il Presidente dà il benvenuto a tutti gli intervenuti e ringrazia, per la Sua presenza, Sua Eccellenza il Vescovo, Mons. Giombanco Guglielmo.

Rammenta quanto sia stata lunga l'attesa di una nuova decorosa sede per i Consiglieri Comunali, avendo, in questi lunghi 15 anni, vagabondato, da una sede occasionale e provvisoria, ad un'altra; ringrazia tutti coloro che hanno concorso alla realizzazione di questa Aula consiliare: dagli uffici comunali, dai tecnici, alle ditte, alle maestranze artigiane, al Maestro Reale, autore dei quadri che hanno arricchito l'Aula, all'On. Galluzzo, senza il cui contributo non si sarebbe potuta realizzare.

Passa alla descrizione dei quadri, affissi per abbellire l'Aula, per rimarcare quanto siano essi simbolici, in quanto rappresentano i luoghi tanto cari e più significativi di Naso, esprimendone l'essenza di essa e, più segnatamente: una vista di Naso dal Convento, la festa di S. Cono, dalla prospettiva di piazza Roma, verso la Chiesa Madre, la raffigurazione dell'istante in cui, in occasione dell'incontro delle due vare di S. Cono e della Madonna di Capo d'Orlando, venne innalzata da mani forti dei portatori, la pesantissima Sacra Vara; nostalgicamente, si sofferma sull'altro quadro, raffigurante il corso Umberto, che, ricorda, in un passato non tanto recente, pullulare di tante attività e, per questo, definito la via commerciale di Naso; a tal proposito, si rivolge all'On. Galluzzo, per chiedere di attenzionare tale aspetto, riguardante gli incentivi per l'apertura di nuove attività, ritenendo, infatti, che le nuove attività andrebbero anche fiscalmente agevolate.

Enumera i vari Consiglieri comunali deceduti, da Santomarco, Pippo Liuzzo, Piero Gugliotta, Nuccio Letizia, per giungere a parlare di Giovanni Rubino, che ci ha lasciato, però, a differenza degli altri, troppo prematuramente, a soli 47 anni, da Presidente del Consiglio.

Dopo il saluto di benvenuto, apre la trattazione del punto all'ordine : "Inaugurazione nuova aula consiliare di Via Amendola– atto di indirizzo per intitolazione al defunto Presidente del Consiglio Comunale - Ing. Giovanni Rubino" , non senza aver prima letto la proposta di delibera, integralmente.

Legge la proposta.

Aprè il dibattito e, dopo averla chiesta ed ottenuta, dà la parola al **Sindaco** che legge un discorso di benvenuto e di ringraziamento che si **allega al presente verbale, sotto la lett. "A"**.

Il Presidente dà poi la parola ai Consiglieri Comunali, dando la precedenza al **Capogruppo di Minoranza, Caliò Sarina Maria**, la quale rimarca quanto sia significativo tale momento, rappresentando, tale Aula, non solo un luogo fisico ma anche un luogo di incontro; la presenza del Vescovo arricchisce ancor di più tale momento e ci ricorda quali debbano essere i valori che devono animare e sottendere il proprio operato; assume, peraltro, un valore particolare, anche per la scelta, operata in comunione tra tutte le forze politiche di avviare l'iter per l'intitolazione di quest'Aula a Giovanni Rubino, di cui, come ognuno di coloro che l'hanno conosciuto, dice di conservare un caro ricordo della persona "*timida ed aggraziata*", che ha fatto della politica la sua ragione di vita; conserva un ricordo personale anche della sua riservatezza e delicatezza, manifestata anche nell'organizzare una seduta consiliare.

D'altro canto, rassicura che il suo gruppo continuerà a promuovere un dialogo aperto e costruttivo, nella considerazione che ogni voce deve essere ascoltata e che le divergenze debbano essere affrontate, attraverso il confronto, da cui possano scaturire e prosperare le idee, ma, soprattutto, le soluzioni; conclude augurando un percorso virtuoso e illuminato.

Il Presidente dà la parola al **Capogruppo di Maggioranza, Parasiliti Maria**, la quale dà il benvenuto a tutti gli astanti. Ringrazia il Sindaco e la Giunta per aver dato una "casa" ai Consiglieri comunali, essendo stati vagabondi per 15 anni; enumera i vari siti ove è stato provvisoriamente ubicato il Consiglio comunale; ma ciononostante, pur avendo avuto un cineteatro, come aula consiliare, dice di aver sempre mantenuto la dignità ed il rispetto del ruolo; aggiunge che le assenze sono state davvero minime e che il clima che si è instaurato è stato sempre familiare, al punto da considerare i suoi colleghi consiglieri, come suoi fratelli; ma puntualizza che nonostante le difficoltà logistiche, sarebbero stati in grado di fare il consiglio anche in piazza.

Ricorda il precedente Presidente del Consiglio Ing. Giovanni Rubino, emozionandosi, avendone condiviso il percorso di assessore insieme, nella stessa Giunta, per un quinquennio; lo definisce come un caro amico; da Presidente, rammenta che, prima di organizzare un Consiglio Comunale, anche all'ultimo momento, il motto era: mai saltare un colpo; e Naso, grazie anche a Giovanni Rubino non ha mai perso occasioni di crescita.

Conclude l'intervento asserendo che l'intitolazione di quest'aula è voluta da tutti.

Chiede la parola il **Consigliere Santoro Flavio**, il quale, ottenutala, ringrazia tutte le autorità, i medici presenti e tutti i cittadini che hanno avuto piacere di presenziare. Racconta un piccolo episodio di quando, durante la campagna elettorale, trascorrevano le domeniche insieme al Sindaco Gaetano Nanì e a Giovanni Rubino, in una delle quali, nacque l'idea di realizzare proprio in questa sede l'aula consiliare.

Ringrazia il Sindaco ed il Consigliere D'Amore per l'impegno profuso per la realizzazione di tale Aula.

Il Consigliere Portinari rammenta la figura di Giovanni Rubino, sempre aperto all'ascolto ed al dialogo e pronto a risolvere i problemi di tutti; asserisce che se dovesse pensare alla politica con la P maiuscola ed essa dovesse personificarsi, gli verrebbe in mente proprio Giovanni Rubino, sempre al servizio della comunità h 24, per ascoltare tutti.

L'Assessore Ferrarotto si dice compiaciuta della presenza del Vescovo, in quanto ci rammenta la sacralità della funzione e del luogo ove essa si esercita, ma ci tiene a ricordare che, al di là del luogo, si dovrebbe ovunque edificare il bene.

Rammenta che il 3 giugno del 2021, non è stata una data casuale, poiché la morte di Giovanni Rubino coincise, con una celebrazione liturgica ufficiale, officiata da Sua Ecc.za il Vescovo, in onore della nascita di S. Cono, proprio mentre incensava l'altare del Tempio di S. Cono, con le esalazioni dell'incenso utilizzato per la liturgia, esalava anche la vita di Giovanni e ricorda che, appresa la notizia, nonostante il Sindaco indossasse come ora, quella fascia tricolore, strinse per mano tutti.

Ringrazia i capisettori ed il Segretario comunale per fare da tramite tra gli uffici e la parte politica.

Il Presidente attuale non se lo aspettava quel posto che era ricoperto da Giovanni.

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale che desidera porgere un saluto a Sua Ecc.za il Vescovo, a nome proprio e del personale, chiedendo una speciale preghiera, affinché si possa continuare sempre, a servire la comunità, guardando al "faro" della legalità e attuando, quotidianamente, l'eguaglianza sostanziale, di cui all'art. 3 della Costituzione, mettendo sempre al centro di tutto, la persona, con tutto il bagaglio di valori universali, di cui è portatrice e, tenendo sempre a mente che, dietro un provvedimento o un adempimento formale, ci sono, attese, aspettative, speranze o rimozione di sperequazioni sociali, nella consapevolezza che l'assenza della cultura della solidarietà, fa sì che la società non possa qualificarsi democratica. Chiede ancora di pregare affinché la logica del servizio aiuti ad evitare la trasformazione dell'agire amministrativo in esercizio di potere.

Infine porge un augurio, in questo giorno speciale di inaugurazione della nuova Aula Consiliare, *ubi cives per consilium se regunt*, dove i cittadini, tramite i propri rappresentanti, si governano, ai Consiglieri, che, in tale luogo, dove, per antonomasia si costruisce la democrazia, possa essere esercitato sempre il *munus publicum*, concorrendo alla costruzione del futuro della comunità, difendendo sempre i valori democratici e sognando per essa non solo una crescita sociale e culturale ma anche spirituale.

Il Presidente dà la parola al Vescovo Mons. Giombanco, il quale rimarca la specialità del momento che si sta vivendo; perché, questo, come già affermato dal Segretario Comunale, è il luogo per eccellenza, dove si esprime la partecipazione democratica, dove convergono tutte le attese, le speranze, di una comunità; sono le chiusure che non fanno vedere l'essenziale. La parola "Democrazia", oggi, viene usata ed abusata, ma ancor più spesso, violata e disattesa. Il 3 luglio, il Presidente della Repubblica, ebbe a dire che la democrazia oggi è malata e non riesce a svolgere il suo ruolo, perché senza il popolo e senza il confronto, non ci può essere democrazia. La democrazia si nutre di rispetto di confronto, da cui deve sorgere sempre la bellezza, l'unità e la luce. Si

compiace del fatto che tale luogo possa diventare un luogo di memoria perché ciò ci aiuta a costruire il Bene, come nel caso dell'Ing. Giovanni Rubino che, avendo edificato il Bene, continua a vivere oltre il tempo.

Continua il Vescovo affermando che l'esercizio della democrazia promuove il Bene comune, così come la passione ed il disinteresse personale ed auspica che ciascuno possa contribuire a rendere bella e luminosa la Città di Naso che lo è già per il suo passato glorioso e ricco di storia, ma facendo anche crescere la comunità in fratellanza; conclude asserendo di sentirsi pienamente parte di questa comunità.

Il Presidente del Consiglio Randazzo M. G., assicura che nel futuro ci si ricorderà della sua presenza. Cede poi la parola all'**On. Galluzzo**, il quale ringrazia per l'invito ricevuto il Sindaco ed, al contempo, ringrazia il Vescovo, perché la sua presenza nei luoghi della democrazia è fondamentale.

Rammenta quando nel 2011 entrava per la prima volta a Barcellona nell'aula consiliare, che gli incuteva timore e lo suggestionava, pur essendone fiero di far parte di quel luogo di democrazia; ma allora non poteva di certo pensare che avrebbe contribuito a realizzarla un'aula consiliare.

Racconta l'exkursus tecnico-politico del contributo erogato al comune di Naso, per il quale egli desiderava, conscio del passato glorioso di Naso, che venisse lasciata la nomenclatura "Aula consiliare Città di Naso". Ne voleva, ammette, testualmente: "... *anche con una virgola, far parte della storia di Naso...*", conoscendone il valore.

Asserisce che spesso si dimentica cosa sia la democrazia e che proprio questo sia il luogo della democrazia, simbolo assoluto della libertà, rispetto alla supremazia della forza e spesso si dimentica che è anche il luogo, ove si decide il destino della collettività, che è il luogo che appartiene al popolo, dove tutti i cittadini hanno la possibilità di esprimersi, attraverso i propri rappresentanti e che l'essenza della democrazia è il confronto costante.

Ecco perché il Presidente della Repubblica, menzionato da Sua Ecc.za il Vescovo, ritiene malata la democrazia, poiché la sua crisi è dovuta al fatto che è assente il confronto.

Conclude dicendosi onorato di essere parte della nostra storia.

Il Presidente del Consiglio, ricorda chi abbia avuto, quale compagno di viaggio nella politica Nasense, su un percorso iniziato da più di un ventennio, proprio Giovanni Rubino, con il quale condivisero una comune storia politica, per cui Giovanni non lo aveva incontrato per caso. Intende dare la parola alla famiglia Rubino ed il fratello Carmelo prende la parola: saluta il Vescovo ed ammette quanto sia forte l'emozione di tutta la sua famiglia per quello che definisce un grande gesto di amicizia e rispetto. Ricorda che il fratello avesse cominciato a fare politica sin dal lontano '97, proprio nel periodo più difficile; lo descrive dal carattere pacifico e mite e, proprio per questo, assorbiva sempre i problemi di tutti, senza sapersi ribellare a ciò. Ricorda che venisse interrotto in qualunque momento della sua vita: di sabato sera, a pranzo, nelle feste e ciò perché era disponibile con tutti. Era amico di tutti e confessa di essere stato il suo opposto e di aver provato anche paura per la sua grande intelligenza e finezza di pensiero e ciò senza voler sembrare autocelebrativo, ma era questa la realtà. Descrive poi la madre come la persona più forte della famiglia, che ha dovuto sostenere la perdita prima del marito e poi del figlio con i quali condivideva lo stesso tetto. Si dice ancora emozionato per questo riconoscimento ed auspica che possa essere, il fratello Giovanni, da esempio per tutti e che possano essere portate avanti le stesse battaglie che ha affrontato il fratello, con la medesima forza, determinazione e grande conoscenza amministrativa e politica.

Il Presidente invita a parlare il pubblico, trattandosi di seduta aperta.

Non essendovi altri interventi, mette ai voti, per dichiarazione di voto, la proposta agli atti che rilegge nella parte del deliberato.

Parasiliti M. esprime a nome della maggioranza voto favorevole;

Calìo S. M. esprime a nome della minoranza voto favorevole.

L'esito della votazione è: unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta di deliberazione n. 4/2025;

Uditi gli interventi;

Viste le risultanze della votazione, avvenuta per dichiarazione di voto;

DELIBERA

L'approvazione della proposta di delibera di C.C. n. 4/2025, per come depositata agli atti.

I lavori terminano alle ore 12.10



Municipio della Città di Naso

Città Metropolitana di Messina

Via G. Marconi, 2 - 98074 NASO (ME) - ☎ +39 0941 1946000
P. IVA 00342960838 - Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) comunenaso@pec.it

Proposta di Deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 10.01.2025

Proponente: Presidente del Consiglio Comunale – Sindaco – Capogruppo di Maggioranza -
Capogruppo di Minoranza.

Oggetto: INAUGURAZIONE NUOVA AULA CONSILIARE DI VIA AMENDOLA - ATTO DI INDIRIZZO PER INTITOLAZIONE AL DEFUNTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ING. GIOVANNI RUBINO.

Premesso che sono stati ultimati recentemente i lavori di ristrutturazione dei locali municipali di via Amendola, prescelti dall'Amministrazione comunale, per l'ubicazione della nuova Aula Consiliare.

Dato atto che, con la nuova Aula Consiliare, si restituiscono, unitamente alla dignità che merita il Civico Consesso, anche, efficienza e funzionalità ai lavori d'aula;

Che tale cambiamento può ben definirsi di portata storica, poiché rappresenta una decisiva svolta positiva, dopo decenni, da parte della cittadinanza, di attesa per una degna Aula Consiliare, fino ad ora negata, a causa di contingenze nefaste che avevano reso "nomade" l'Organo Consiliare, costretto ad esercitare la propria funzione, in sedi che, ancorché provvisorie, tuttavia, si rivelavano, pur sempre, inadeguate (ex Casa del Fascio, Cineauditorium comunale e, da ultimo, aula dell'Istituto professionale, in condivisione, oltre che, con l'esercizio della didattica, propria di quell'Istituto, altresì, con i seggi elettorali durante le votazioni).

Preso atto che l'Aula Consiliare destinata, per naturale finalità, allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale e di altre attività di carattere istituzionale, è anche un fondamentale punto di riferimento per i cittadini, in quanto rappresenta il luogo deputato a promuovere i valori universali della civica convivenza, di cui se ne citano, in via esemplificativa, solo alcuni, quali: i valori del rispetto dell'altro, della legalità e della giustizia nonché il luogo ove si attua e si rinvigorisce il processo democratico locale;

Che il luogo di più alta rappresentanza istituzionale costituisce il fulcro della vita politica e amministrativa, costruita sull'impegno profuso da chi si spende per la partecipazione al governo della Città.

Rilevato che non può, non senza enfasi, celebrarsi, istituzionalmente, dando l'adeguato rilievo, la riconsegna alle sue funzioni naturali e principali, della sala del Consiglio Comunale, che, formalmente e sostanzialmente, identifica tutto il territorio, il suo passato con la sua storia, il suo presente e il suo futuro e rappresenta la nostra cultura;

Che, dentro le mura dell'Aula Consiliare, vengono operate, mediante il giusto e leale confronto, le scelte che definiscono il profilo della Città e ne segnano il cammino, dove tutto ciò che anima la realtà sociale viene analizzato, proposto, accettato o respinto, sia pur con l'animosità e l'impetuosità di chi crede nel cambiamento e che si consuma inevitabilmente, in tale scenario, pur sempre nel pieno rispetto delle regole e, soprattutto, delle persone, affermando così, sempre, la correttezza dei comportamenti, in ossequio a quell'*idem sentire* che ha attraversato i decenni, non senza dissacrante ironia, a volte, ma sempre con decoroso rispetto verso l'altro.

Atteso che una adeguata e congrua sede conferisce la giusta rappresentanza al Consiglio Comunale, riconoscendo in esso l'istituzione principe, delegata dai cittadini a dare gli indirizzi politici per lo sviluppo della città, nel rispetto dell'interesse generale e, per esso di tutte le componenti politiche in esso rappresentate.

Considerato che una dignitosa e decorosa sede consente, in maniera più equilibrata ed armoniosa, l'esercizio delle funzioni al Consiglio Comunale, che è organo di governo comunale ed è qualificabile come organo collegiale che svolge funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, ai sensi dell'art. 42, comma 1, TUEL, dotato di autonomia funzionale e organizzativa, ex art. 38, comma 3, TUEL, chiamato ad esprimere gli indirizzi politico-amministrativi di carattere generale che si traducono in atti amministrativi fondamentali, tassativamente indicati nel *prefato* art. 42 Tuel.

Ritenuto, altresì, di dover fare riferimento alla memoria collettiva del territorio, al fine di dare un'indicazione che valga come orientamento e sia significativa per la popolazione residente, nonché fonte di conoscenza anche per le future generazioni.

Considerato quindi opportuno, dal punto di vista della salvaguardia della memoria storica, intitolare quest'Aula ad un protagonista indiscusso che ha fatto la storia recente della nostra Città, indicandolo come esempio ai posteri.

Dato atto che è volontà dell'Amministrazione Comunale e di questo Consiglio, perseguire quanto sopra esposto, dando mandato alla Giunta di avviare l'iter giuridico-amministrativo, per l'intitolazione di tale spazio di accesso pubblico, all'Ing. Giovanni Rubino, passato alla storia precocemente, per il suo impegno civile, politico e professionale, profuso con umiltà, quale postumo riconoscimento, al fine di rendere omaggio ad un uomo che ha insegnato a tutti la passione per la politica, intesa come servizio e strumento di miglioramento della qualità di vita dei cittadini tutti, avendo ricoperto nella nostra città i ruoli di Consigliere Comunale, Assessore e da ultimo, in questa legislatura, quello di Presidente del Consiglio.

Propone di deliberare

La presa d'atto della presente, ivi comprese le premesse che fanno parte integrante e sostanziale della medesima;

l'inaugurazione della nuova Aula Consiliare, dando altresì mandato al Sindaco ed alla Giunta di fare proprio l'indirizzo esposto nelle premesse e, per l'effetto, avviarne il relativo iter giuridico – amministrativo, ai fini dell'intitolazione all'Ing. Giovanni Rubino, quale esempio di impegno politico e professionale a servizio della Comunità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Segretario Comunale
f.to Dr.ssa Carmela Calìo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to Giuseppe Randazzo Mignacca

IL SINDACO

f.to Dr. Gaetano Nani

IL CAPOGRUPPO DI MAGGIORANZA

f.to Dr.ssa Maria Parasiliti

IL CAPOGRUPPO DI MINORANZA

f.to Dr.ssa Maria Sarina Calìo

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica.

Ai sensi dell'art. 151, comma 4°, del D. Lgs. 267/00 e dell'art. 1, comma 1° della L.R. 11/12/1991, n. 48, come integrato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, per quanto concerne la **regolarità tecnica** della proposta di deliberazione concernente l'oggetto:

- **INAUGURAZIONE NUOVA AULA CONSILIARE DI VIA AMENDOLA - ATTO DI INDIRIZZO PER INTITOLAZIONE AL DEFUNTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ING. GIOVANNI RUBINO. ;**

esprime parere: **TECNICO.**

Naso, **13.01.2025**

Il Responsabile
Settore 1 Amministrativo
f.to F.F Geom. Rosario Giuseppe Calio'

Parere del responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Ai sensi dell'art.151, comma 4°, del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 1 L.R. 11/12/1991, n. 48, come integrato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, per quanto concerne la **regolarità contabile** della proposta di deliberazione concernente l'oggetto:

- **INAUGURAZIONE NUOVA AULA CONSILIARE DI VIA AMENDOLA - ATTO DI INDIRIZZO PER INTITOLAZIONE AL DEFUNTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ING. GIOVANNI RUBINO. ;**

esprime parere: **FAVOREVOLE.**

Naso, **13.01.2025**

Il Responsabile dell'ufficio Ragioneria
f.to Dott.^{ssa} Giuseppina MANGANO

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

F.to RANDAZZO MIGNACCA
GIUSEPPE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to PARASILITI MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA CARMELA CALIO'

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'addetto alle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 22.01.2025 al 06.02.2025 (Reg. Pub. N.)

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI

F.to

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA CARMELA CALIO'

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva il . . decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. _____ comma _____ della Legge Regionale n. 44/1991.

Naso, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA CARMELA CALIO'

E' copia da servire per uso amministrativo

Naso, li 22.01.2025

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA CARMELA CALIO'